

**Audizione Senato della Repubblica, Commissione 3 Affari Esteri e Difesa**  
Disegno di Legge n 936 per la conversione in Legge del Decreto-legge Piano Mattei  
*Riflessioni dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*  
Prof. Emanuela Colombo, Delegato CRUI nel CNCS

La conferenza dei Rettori delle Università Italiane è l'associazione delle Università italiane statali e non statali legalmente riconosciute che ha il ruolo istituzionale per incidere sullo sviluppo del sistema universitario e per informare le politiche associate in materia di formazione, ricerca, innovazione.

### **Premesse Generali**

Il mondo universitario accoglie con grande favore il piano Mattei come il piano strategico Italia-Africa che delinea la collaborazione del nostro paese **nel e con** i paesi del Continente:

- Un piano che già nel nome ci **ricorda che ci siamo mossi anzitempo** con la figura di Enrico Mattei che aveva proposto un tipo di partenariato paritario nella gestione delle risorse, prima calato nella situazione italiana e poi esportato nelle relazioni internazionali.
- Un piano "strategico", che potrebbe portare a **un nuovo posizionamento internazionale dell'Italia** e diventare pilastro di ulteriore consenso per l'Italia in Europa, rafforzando quello che è già un nostro ruolo di pionieri. Siamo ancora il primo e unico Paese tra gli Stati membri ad avere accreditato un Ambasciatore presso l'Unione Africana.
- Un piano che ha tutti gli elementi per costruire **una nuova narrazione della relazione** con il continente africano. Infatti, c'è un tema di equità e di solidarietà e insieme un tema di interesse e di strategia nel discutere di Africa e non è un male riconoscere entrambe le dimensioni come il piano Mattei porta a suggerire. L'Africa è certamente ancora sede di tanti paradossi per lo sviluppo sostenibile, ma dato il ruolo geopolitico sempre più importante per il continente è innegabile che si aprano spazi di collaborazione tra cooperazione, commercio e cultura e che si possano combinare azioni per favorire lo sviluppo locale, se realizzati con attori qualificati del sistema Italia, con azioni di equa promozione del sistema italiano della cultura, della formazione, della ricerca e dell'innovazione imprenditoriale e industriale, contribuendo anche a controbilanciare alcune delle cause del fenomeno migratorio.

### **Il ruolo delle università tra alta formazione, ricerca per lo sviluppo e diplomazia scientifica.**

In questi anni di grandi incertezze e imprevedibilità **la scienza è tornata ad essere un asse strategico**. La stessa Commissione Europea, nel 2021, ha lanciato l'Alleanza Europea per la *Science Diplomacy* al fine di promuovere nuovi paradigmi di cooperazione internazionale e infittire la presenza della ricerca scientifica nel dibattito globale per informare le politiche. Questo è il valore aggiunto delle università nella cooperazione internazionale.

**Una recente mappatura realizzata per la candidatura di Roma a Expo 2030** ha permesso di raccogliere più di 200 azioni realizzate da 50 atenei italiani che operano in oltre 30 paesi africani. Quali le direzioni (<https://www.expo2030roma.org/expo-2030-roma-per-lafrica/>):

- **Una ricerca scientifica** che diventa strumento per lo sviluppo in una prospettiva, oggi irrinunciabile per lo sviluppo sostenibile, di apprendimento reciproco.

- **Un'alta formazione** che diventa sviluppo di "capitale umano locale" grazie alla formazione del personale delle università, di imprenditori e/o funzionari ministeriali.
- **Una triangolazione con il settore pubblico e privato, società civile e istituzioni** per rafforzare gli ecosistemi locali dell'innovazione, volano di sviluppo per future relazioni.

L'università nel Piano Mattei potrà dunque

- accompagnare le progettualità specifiche negli ambiti che verranno individuati con le sue eccellenze nei diversi settori;
- servire il paese **come attore chiave per un percorso di reale ancoraggio nel lungo periodo di queste iniziative.**

Infatti, le ricadute del (saper) costruire un legame con la futura classe dirigente del Continente e affezionarla all'Italia puntando alle aree con le maggiori opportunità, sarebbero molto significative per valorizzare nel tempo le iniziative che il piano Mattei attiverà.

### **Riflessioni di merito sul disegno di Legge**

Nella parte introduttiva suggeriamo una contestualizzazione dell'iniziativa anche su un piano internazionale rimarcando, ad esempio (i) Il concetto di sviluppo equo e sostenibile associato all'Agenda 2030 (e alla Legge 125/2014); (ii) La Joint Vision 2030 definiti al 6° Summit AU-EU partnership a Febbraio 2022; (iii) La EU Economic Security strategy del 2022; (iv) L'allineamento con le aspirazioni dell'Africa Union espresse nell'Agenda 2063; (v) L'EU-AU Innovation Agenda lanciata nell'ambito del HLPD on Science Technology and Innovation.

**ART1.** Si suggerisce che la visione "programmatica" possa contemplare sia una dimensione progettuale, operativa che una dimensione "strategica di lungo periodo e una **valutazione di impatto**". La parola "impatto" manca, aggiungerla al tema del monitoraggio avrebbe un'utilità interna ed esterna nell'eventuale ricerca di finanziamenti (europei, *climate finance*, banche di sviluppo (vedi Art 2 c. f).

Analogamente, si suggerisce l'inclusione della dimensione della **diplomazia scientifica** come esempio di quella diplomazia ibrida che oggi ha un ruolo a fianco della diplomazia tradizionale anche per un allineamento con il contesto identificato.

**ART2./ART3.** Identificare punti di contatto e sinergie per evitare duplicazioni tra la cabina di regia e il Consiglio Nazionale Cooperazione e Sviluppo che risponde alla Legge 125/2014. E' già un organismo esteso con rappresentanze definite chiaramente dalla legge.

### **ART2./ART4.**

Identificare esplicitamente le modalità con cui gli esperti "del sistema universitario e della ricerca, della società civile" sono individuati, tanto nella cabina di regia quanto per la struttura di missione. Ad esempio per il mondo universitario la Legge 125/2014 prevede la nomina attraverso la CRUI e dunque assicura una rappresentanza istituzionale di delega dell'intero sistema e definisce altresì le responsabilità degli individui nominati.

### **ART6**

Il Piano Mattei ha un'ambizione ampia e coinvolge direttamente il Presidente del Consiglio, la Presidenza e l'intero governo, **l'assenza di una dotazione finanziaria al di là della struttura di**

**missione**, impedisce al momento di stabilire una connessione di coerenza tra il piano strategico e il piano implementativo. Sono lette positivamente le azioni di valorizzazione di finanziamenti già in essere (Legge 125/2014, recente bando PNRR TNE del MUR) così come l'apertura verso fondi Esterni (ad es. la cooperazione delegata della Commissione Europea), ma ci si interroga sulla disponibilità di fondi diretti necessari certamente in fase di avvio.

### **Conclusioni**

La diplomazia scientifica come capacità di accompagnare le azioni di sistema deve essere certamente un asse del Piano Mattei e della Presidenza Italiana del G7, a cominciare dai prossimi eventi come la conferenza Italia-Africa. C'è un tema di equità e un tema di interesse nel discutere di Africa e l'università si può mettere al servizio affinché si instauri un rapporto paritario, di mutuo apprendimento e condivisione della conoscenza a beneficio dell'Africa e con grande ritorno per il nostro paese: piccole medie e grandi imprese, istituzioni, società civile.

### Riferimenti

- (i) Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile  
<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>
- (ii) Joint Vision 2030 - 6th European Union - African Union Summit  
[https://www.consilium.europa.eu/media/54412/final\\_declaration-en.pdf](https://www.consilium.europa.eu/media/54412/final_declaration-en.pdf)
- (iii) European Economic Security strategy – EC Joint Communication 2023  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52023JC0020>  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_23\\_3358](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_23_3358)
- (iv) AU Agenda 2063: The Africa We Want  
[https://au.int/Agenda2063/popular\\_version](https://au.int/Agenda2063/popular_version)
- (v) AU-EU Innovation Agenda  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/system/files/2023-07/ec\\_rtd\\_au-eu-innovation-agenda-final-version.pdf](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/system/files/2023-07/ec_rtd_au-eu-innovation-agenda-final-version.pdf)
- (vi) AU-EU High Level Policy Dialogue (HLPD) on Science, Technology and Innovation  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-2020-2024/europe-world/international-cooperation/regional-dialogues-and-international-organisations/eu-africa-cooperation\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-2020-2024/europe-world/international-cooperation/regional-dialogues-and-international-organisations/eu-africa-cooperation_en)